

# Recupero crediti nell'Unione Europea: la scelta strategica dell'outsourcing

*Dino Piccoli  
Presidente  
Omnitel Spa*

L'interesse delle imprese italiane di esportare nei paesi limitrofi è sempre attuale. Risulta dunque sempre più necessaria un'azione di recupero crediti nei paesi esteri con i quali si esercita un business. A seguito di un'analisi attenta delle evoluzioni legali in materia di gestione del credito nell'Unione Europea, abbiamo rilevato diverse modalità e strategie che si possono attuare a livello imprenditoriale negli Stati membri. A raccontarlo è il Presidente Dino Piccoli.

## **Come vede lo scenario attuale e futuro in materia di recupero crediti all'estero?**

Con l'avvento dell'era globale si è verificato un grande sviluppo economico al di fuori dei confini nazionali. Lo dimostrano le statistiche nazionali secondo le quali il Pil nell'area Euro è cresciuto passando dal 2,1% nel 2004 a una previsione del 2,2% nel 2006.

La gestione del credito all'estero è sempre stata considerata un'operazione complessa. Negli ultimi anni però è avvenuta un'evoluzione sul fronte normativo a livello europeo, che agevola la prevenzione dei rischi commerciali e semplifica i processi di recupero e di conseguenza, ricorrendo a società specializzate in questo tipo di servizio. La Direttiva 35/2000/CE per esempio garantisce l'uniformità di trattamento nei vari Stati membri e tutela il creditore attraverso il diritto di esigere dal cliente insolvente degli interessi di mora pari al tasso di riferimento della Banca Centrale Europea aumentato di sette punti percentuali. In più il nuovo Regolamento CE n. 805/2004 semplifica e accelera notevolmente le procedure di recupero dei crediti all'interno dell'Unione Europea, sia

in termini di costi, sia in termini di tempo, poiché permette di evitare tutta la fase del riconoscimento e regolamento l'opposizione del debitore. Le decisioni giudiziarie quindi possono essere trattate ai fini dell'esecuzione come se fossero state pronunciate o emesse dallo Stato membro in cui si chiede l'attuazione. La soluzione più vantaggiosa in termini di tempo e di costo è quella di evitare uno scontro in giudizio legale e intraprendere una trattativa con la controparte estera al fine di negoziare il credito. Grazie alle nuove norme questa negoziazione può essere svolta sia da un terzo neutrale che dalle parti stesse. L'accordo viene rivendicato in un verbale di conciliazione che assume un valore particolare se stipulato con le formalità dell'atto pubblico, il quale può essere applicato negli altri Stati membri senza che sia necessaria una dichiarazione di esecutività e senza che sia possibile opporsi alla sua esecuzione. L'unico vincolo del Regolamento è che in Italia questo accordo ha efficacia esecutiva esclusivamente per quanto riguarda le somme di denaro. È consigliabile quindi che il verbale di conciliazione venga realizzato direttamente nel Paese dove si vuole intervenire, così che possa assumere valore esecutivo anche in materie diverse dal pagamento di somme di denaro.

## **In concreto, quali sono le procedure con le quali è possibile intervenire nei Paesi dell'Unione Europea?**

Le modalità di intervento nei confronti di partner esteri con i quali si è verificata un' insolvenza avvengono attraverso un iter preciso che prevede azioni di sollecito via posta e via

telefono, seguiti dall' invio della lettera di messa in mora in lingua originale. Nell'ipotesi che neanche la messa in mora e ulteriori contatti telefonici producano effetti, viene predisposta e redatta dall'Ufficiale Giudiziario una diffida legale. Se anche quest'ultima non si rivelasse efficace si può procedere con un intervento legale.

## **Ci può esporre le scelte strategiche che rendono efficace il servizio di recupero all'estero?**

La nostra procedura prevede interventi risolutivi, volti ad ottenere i risultati nel breve periodo, cercando di evitare il ricorso ad azioni legali lunghe e onerose. La maggior parte dei nostri provvedimenti infatti si risolve nell'arco di 90 giorni, senza il bisogno di giungere all'attività esattoriale. In questo modo riusciamo a raggiungere gli obiettivi desiderati in breve tempo e permettiamo al cliente di non compromettere le relazioni commerciali esistenti. Oltre a garantire una certa rapidità di intervento, per rendere il recupero crediti un reale centro economico di reddito è necessario avvalersi di una valida rete internazionale di partner che garantiscano un'azione di recupero capillare ed efficiente.

## **Quali sono i vantaggi nell'affidare in outsourcing la gestione del credito?**

Scegliere un partner esterno vuol dire affidarsi a risorse altamente qualificate e specializzate nel recupero, e di conseguenza ottenere maggiore flessibilità all'interno della propria struttura, migliore qualità del processo e minori investimenti finanziari in termini di innovazione. Operiamo nel campo del credito dal 2000 e vista l'attualissima inclinazione delle aziende ad esternalizzare, abbiamo integrato l'offerta con una gamma completa di servizi innovativi e ad alto contenuto tecnologico dedicati alla gestione di tutto il ciclo attivo, che danno così la possibilità all'azienda cliente di dedicarsi esclusivamente al proprio core business. A confermarlo il successo di questa soluzione all'avanguardia è il trend di crescita del mercato dell'outsourcing che si sta registrando negli ultimi anni, in particolare modo nella pubblica amministrazione e nelle imprese private.